



**8<sup>th</sup> Slow Food  
International Congress**  
Pollenzo, Italy - 2022 July 16-17



---

## **DOMANDE E RISPOSTE.**

### **IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SLOW FOOD**

#### **1. COS'È IL CONGRESSO INTERNAZIONALE?**

Il **Congresso Internazionale**, le cui funzioni sono dettagliate all'articolo 7 dello Statuto, è l'organo deliberante di Slow Food. Viene convocato dal Comitato Esecutivo che redige il Regolamento congressuale, successivamente approvato dal Consiglio internazionale. La funzione del Congresso è duplice: da un lato la discussione, la definizione e l'approvazione delle linee di politica associativa e del programma di attività del movimento internazionale; dall'altro la definizione degli assetti di governo dell'organizzazione e l'elezione degli organi di direzione e di controllo.

#### **2. PERCHÉ SI TIENE NEL 2022?**

Quello del 2022 sarà l'ottavo Congresso Internazionale (il primo Congresso Straordinario) e si svolgerà a cinque anni di distanza dall'ultimo realizzato a Chengdu (Cina) nel 2017. A Chengdu era stato deciso di realizzare il Congresso successivo nell'autunno del 2020, in modo da sancire il lavoro svolto nei tre anni di mandato e verificare l'attuazione del mandato, ma la pandemia da Covid-19 ne ha impedito la realizzazione sia nel 2020 che nel 2021. A febbraio 2022, il Comitato Esecutivo ha ritenuto che non si potesse spostare ulteriormente il Congresso e che dunque si dovesse necessariamente tenere nel 2022. Questa scelta si basa sia su considerazioni di opportunità politica e organizzativa, sia dall'obbligo di adeguare la struttura (e lo Statuto) di Slow Food a una nuova legge italiana sul mondo del no profit, entrata recentemente in vigore.

#### **3. DOVE E QUANDO SI SVOLGE IL CONGRESSO?**

Il Congresso internazionale si svolgerà a Pollenzo (Italia), presso la sede dell'Università di Scienze Gastronomiche. I lavori congressuali si terranno il 16 e 17 luglio e si concluderanno con la votazione circa l'adeguamento della struttura e dello Statuto, l'elezione del Consiglio di Amministrazione del movimento, dell'Organo di Controllo e del Collegio dei Probi Viri.

#### **4. È UN CONGRESSO COME TUTTI GLI ALTRI?**

No. Il Congresso ha sempre previsto un incontro fisico con la partecipazione di un numero elevato di delegati, in rappresentanza dei territori in cui è presente e attiva la nostra rete, in tutte le sue diverse forme (Conviva, Comunità, Presidi, Orti, ecc...). In Cina nel 2017, c'erano 466 partecipanti tra delegati e osservatori provenienti da 85 paesi del mondo.

Pianificare un evento di questa natura nel 2022 è purtroppo impossibile. Non è preventivabile ad oggi come sarà la situazione pandemica nel mondo nel corso di quest'anno e quali saranno le regole per poter viaggiare. È però molto credibile che ci saranno interi Paesi del mondo (soprattutto quelli in cui la diffusione dei vaccini è più limitata e quelli in cui utilizzano vaccini non riconosciuti dall'Unione Europea) che non saranno in grado di viaggiare. Pensare quindi a una formula tradizionale è impossibile: non si vuole infatti fare un Congresso in cui possano partecipare solo i delegati italiani, probabilmente quelli europei e pochi altri, escludendo rappresentanti di numerosi Paesi che sono fondamentali per la vita del nostro movimento.

#### **5. È POSSIBILE TENERE IL CONGRESSO ONLINE?**

No. È una formula non prevista dallo Statuto di Slow Food. In Italia, a seguito della situazione in cui versa il Paese a causa della pandemia, è rimasto in vigore uno stato di emergenza fino al 31 di marzo; fino a quella data era possibile tenere assemblee - come il nostro Congresso - online ma lo stato di emergenza

---



**8<sup>th</sup> Slow Food  
International Congress**  
Pollenzo, Italy - 2022 July 16-17



non è stato confermato e dunque la situazione è nuovamente uguale a quella pre-pandemia: lo Statuto non permette la realizzazione di un Congresso online.

## **6. QUAL È LA FORMULA DEL CONGRESSO?**

Dovendo necessariamente realizzare il Congresso nel 2022, non potendolo tenere online e non volendo escludere la partecipazione e la rappresentatività dei territori in cui la rete Slow Food opera, l'unica soluzione possibile è stata quella di ridurre il numero dei delegati, pur garantendo il massimo livello di rappresentatività possibile.

Non verrà organizzato dunque un Congresso con 500 partecipanti come in passato, ma uno necessariamente adattato al contesto di estrema incertezza dato dalla pandemia, e quindi un Congresso in persona composto da 50 partecipanti delegati dalla rete.

## **7. CHI SONO I DELEGATI?**

I 50 delegati saranno rappresentativi del movimento a livello planetario e quindi saranno scelti secondo criteri che tengono conto della diffusione dei soci, delle comunità e dei progetti attualmente attivi. Il Comitato Esecutivo ha dunque deciso di mantenere lo stesso criterio di rappresentatività geografica (30 Paesi rappresentati) e tematica (Indigeni, SFYN, Fondazione per la Biodiversità e Università di Scienze Gastronomiche) che aveva portato alla composizione del Consiglio internazionale votato a Chengdu. Questo sia perché molto significativo rispetto alla diffusione della rete internazionale, sia perché criterio già validato da un precedente Congresso.

L'ulteriore indicazione emersa è quella di individuare nei Consiglieri eletti a Chengdu i 50 Delegati del prossimo Congresso. Infatti, oltre ad essere rappresentativi della rete a livello territoriale, sono le persone che hanno ricevuto un mandato dal precedente Congresso di riorganizzazione dell'Associazione. Si tratta delle persone che in questi anni hanno avuto un ruolo di raccordo con i territori e hanno contribuito alle riflessioni per arrivare alla nuova struttura che verrà proposta al Congresso. Le assemblee regionali online che si terranno da aprile a giugno serviranno proprio per condividere il percorso congressuale e confermare la scelta dei delegati congressuali.

## **8. QUAL È IL PERCORSO DI AVVICINAMENTO AL CONGRESSO?**

Data l'impossibilità di avere un Congresso organizzato come in passato, sarà fondamentale il forte coinvolgimento a livello territoriale nel percorso di avvicinamento al Congresso, per assicurarsi del fatto che la voce, le idee, le proposte della rete siano condivise e rappresentante.

Di conseguenza a partire da metà aprile verranno organizzate riunioni e assemblee in cui verranno discusse le tematiche e i contenuti da portare al Congresso. A questi incontri verranno invitati tutti i membri della rete, con l'obiettivo di garantire la più ampia partecipazione da parte dei leader e soci del movimento da tutti i territori.

E' importante ricordare che nel corso del 2020 e del 2021 in occasione dell'edizione digitale di Terra Madre è stato fatto un lavoro enorme propedeutico al Congresso: sono state infatti realizzate decine di incontri a livello regionale, in ogni continente, con l'obiettivo di discutere la Call to Action e di ragionare insieme sul futuro del nostro movimento. Prodotto di questi incontri sono i documenti di "Contributo alla strategia locale" dei diversi territori che sono la base dei piani di attività presenti e futuri.

## **9. COSA LEGA TERRA MADRE AL CONGRESSO?**

Terra Madre è il più grande evento internazionale dedicato al cibo buono, pulito e giusto e alle politiche alimentari. Dopo un'edizione 2020-2021 tenutasi prevalentemente online, l'evento sarà ibrido con una forte presenza a Torino, dal 22 al 26 di settembre 2022. Se il 2020 e il 2021 sono stati gli anni della resilienza, il nuovo tema che guiderà l'edizione 2022 di Terra Madre sarà la "rigenerazione". Si parlerà



8<sup>th</sup> Slow Food  
International Congress  
Pollenzo, Italy - 2022 July 16-17



dunque di rigenerazione dei suoli, della montagna, degli ecosistemi, ma anche di rigenerazione delle relazioni, in un evento che vuole essere simbolo di ripartenza e rinascita complessiva, tornando a riunire a Torino le voci legate al cibo da tutto il mondo.

Dunque Terra Madre e il Congresso si svolgeranno in due momenti diversi: il Congresso internazionale a luglio e Terra Madre a fine settembre. Rimangono tuttavia due momenti importanti della vita di Slow Food, due eventi fortemente collegati. Il Congresso definirà la strategia del movimento e adatterà l'entità legale, a Terra Madre -si spera alla presenza di un alto numero di delegati- si continuerà il dialogo e il confronto sui temi Congressuali e sul futuro della nostra organizzazione.

Il Congresso Internazionale e Terra Madre, infatti, come già successo nel 2012 quando si erano tenuti in contemporanea a Torino, proporranno una visione coerente, si completeranno a vicenda e affronteranno, con taglio diverso e diverse modalità, le stesse tematiche con l'obiettivo di costruire assieme il futuro del cibo accreditando Slow Food come il movimento che, grazie alle proprie proposte e alla diffusione capillare della propria rete, sarà riconosciuto come leader mondiale nel cambiare il sistema alimentare.

## 10. COS'E' LA CALL TO ACTION?

La Call to Action, o "[Un appello urgente all'azione collettiva](#)", è un documento fondamentale per il futuro di Slow Food che nasce dalla Dichiarazione di Chengdu e dalle sue mozioni, senza ovviamente dimenticare tutti i documenti che sono stati approvati nella storia di Slow Food e nei precedenti Congressi, a partire dallo storico Manifesto firmato nel 1989. Si tratta di un documento scritto dal Comitato Esecutivo nel 2019 a seguito del Congresso di Chengdu e che dal 2020 è stato ampiamente condiviso con tutta la rete Slow Food, che ha inviato oltre 300 contributi per migliorarlo, integrarlo ed infine adottarlo nelle proprie azioni quotidiane.

Il documento conferma l'impianto filosofico e politico costruito in oltre 30 anni di storia ma contiene anche importanti novità rispetto al passato: si propone di sistematizzare l'attività del movimento e di definire in maniera chiara gli obiettivi nel medio e lungo termine per cambiare il futuro del cibo e contribuire a salvare il mondo.

La Call to Action testimonia la volontà del movimento Slow Food di lavorare affinché tutti possano avere accesso a un cibo buono per chi mangia, per chi produce e per il pianeta. Inoltre, indica che le priorità dell'attività del movimento sono: i) tutelare la diversità biologica e culturale; ii) educare, motivare, mobilitare i cittadini; iii) influenzare politiche nel settore pubblico e privato.

---

## DOMANDE E RISPOSTE.

### LA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE DI ENTITA' LEGALE DI SLOW FOOD

## 11. PERCHE' È NECESSARIO CAMBIARE L'ENTITA' LEGALE DI SLOW FOOD INTERNAZIONALE?

Durante lo scorso Congresso internazionale di Chengdu, i 304 delegati in rappresentanza dell'intera rete hanno assunto l'impegno di trovare formule organizzative nuove che permettessero a Slow Food di essere un movimento più aperto ed inclusivo. Nel documento "[Linee guida organizzative](#)" l'intero movimento si impegna ad avviare un cambiamento strutturale, "un percorso di riforma dell'Associazione Slow Food, che dovrà culminare in un Congresso [...] in cui si voterà ed entrerà in vigore la nuova struttura organizzativa. Tale cambiamento dovrà avere la finalità di rendere la nostra organizzazione più funzionale



8<sup>th</sup> Slow Food  
International Congress  
Pollenzo, Italy - 2022 July 16-17



per raggiungere le sfide e gli obiettivi strategico politici contenuti nel documento congressuale presentato e approvato dal Congresso e ribadito nella dichiarazione di Chengdu”.

Questa fase di riforma organizzativa del movimento, già sancita dunque a Chengdu, ricorre in concomitanza con l'entrata in vigore di una nuova legge in Italia (dove Slow Food ha la sede legale), che regola secondo nuovi criteri il settore del non-profit, alla quale Slow Food deve necessariamente adeguarsi e che avrebbe comunque costretto a diversi cambiamenti.

## 12. PERCHE' UNA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE?

A Chengdu Slow Food con l'approvazione delle “[Linee guida organizzative](#)” ha assunto l'impegno di “andare oltre il modello associativo come unica possibile forma di adesione e presenza sui territori. In quest'ottica, sarà possibile valutare la costituzione di entità legali differenti dall'Associazione, sia per quanto riguarda Slow Food internazionale, sia per i livelli territoriali”. È infatti dimostrato che diventare soci di Slow Food esclusivamente attraverso il tesseramento non sia un mezzo efficace in tutti i contesti in cui Slow Food esiste. Con la formula dell'associazione soltanto chi è socio può essere formalmente parte di Slow Food, il che significa non tenere in considerazione, ad esempio, le migliaia di persone che hanno dato vita a nuove Comunità, in ogni angolo del pianeta negli ultimi anni. Per questa ragione è necessario fare un passo avanti verso una entità legale che permetta una partecipazione più ampia di tutti i possibili soggetti interessati non solo a collaborare con Slow Food, ma a essere Slow Food, con diverse e più ampie modalità. Slow Food resterà la stessa, stessa identità e valori ma con una maggiore flessibilità gestionale e aggregativa.

La nuova entità legale proposta è la “**Fondazione di partecipazione**”. Nell'ordinamento giuridico italiano si tratta dell'entità senza scopo di lucro che più di chiunque altra esprime le caratteristiche necessarie per rispondere alla necessità di perseguire gli obiettivi di Slow Food essendo al tempo stesso inclusivi e permettendo formalmente l'adesione a tutte quelle componenti della nostra rete e della società civile che ad oggi, con il modello associativo, non lo sono completamente.

## 13. CHI APPROVA IL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE E QUANDO?

Il progetto di trasformazione viene illustrato dettagliatamente nel documento chiamato “Progetto di trasformazione di Associazione internazionale Slow Food in Fondazione Slow Food”. Si tratta di un documento che spiega le ragioni della trasformazione e le conseguenze organizzative, economiche e giuridiche. Il progetto di trasformazione viene approvato in via preliminare dagli organi dirigenti dell'Associazione, successivamente è depositato nella Prefettura di riferimento e pubblicato sul sito di Slow Food. Per essere approvata, la trasformazione deve essere votata nel corso del Congresso internazionale di Slow Food da almeno l'80% dei delegati aventi diritto.

## 14. LA FONDAZIONE SLOW FOOD SARA' UN'ENTITA' LEGALE ITALIANA?

Sì, esattamente come è oggi l'Associazione Slow Food. La nuova Fondazione risultante dalla trasformazione sarà un ente senza scopo di lucro, in regola con le nuove normative italiane del terzo settore entrate recentemente in vigore. La nuova legge (art. 45 del D.Lgs. 117/2017) ha attivato dal 23 novembre 2021 il “Registro unico nazionale del Terzo settore”, un'anagrafe delle organizzazioni non-profit con sede in Italia a cui l'associazione Slow Food si sarebbe comunque dovuta iscrivere apportando modifiche statutarie (specificamente relative agli scopi associativi).

La trasformazione permetterà dunque al movimento Slow Food di avere un'entità legale che ottempera alle norme previste della nuova legge grazie alle modifiche statutarie previste.



**8<sup>th</sup> Slow Food  
International Congress**  
Pollenzo, Italy - 2022 July 16-17



---

## **15. COME SARANNO LA STRUTTURA E IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA NUOVA FONDAZIONE?**

La “Fondazione Slow Food” sarà una fondazione di partecipazione con una struttura molto simile a quella dell’attuale Associazione Slow Food. L’Assemblea, ovvero l’assise generale a cui partecipano i rappresentanti di tutti i membri di Slow Food nel mondo, continuerà a riunirsi una volta ogni quattro anni e manterrà il compito di delineare proposte e indicazioni sui programmi e strategie di Slow Food a livello globale per il successivo quadriennio. Verrà mantenuto il Consiglio internazionale, che si riunirà tutti gli anni e che manterrà un ruolo di indirizzo politico e strategico e resterà l’organo di coesione e riferimento nell’interazione fra la Fondazione e le diverse espressioni di Slow Food a livello territoriale. La gestione operativa della Fondazione sarà in capo a un Consiglio di Amministrazione (equivalente all’attuale Comitato Esecutivo). Infine, sarà indicato un Advisory Board (un organo che attualmente non esiste nella struttura dell’Associazione) composto da soggetti che si sono contraddistinti per autorevolezza e statura morale, e che incarnano valori e principi propri di Slow Food.

## **16. COSA CAMBIERÀ PER LA RETE SLOW FOOD NEI TERRITORI?**

Sostanzialmente niente. La Fondazione Slow Food sarà un’organizzazione che continuerà, tramite la nuova entità legale, l’attività dell’Associazione.

I gruppi locali (Comunità e Convivia), resteranno il cuore e la base del movimento, l’asset insostituibile su cui tutto si fonda. L’attivismo sui territori continuerà ad essere l’elemento fondante e unificante di Slow Food. Come indicato nelle “[Linee guida organizzative](#)” votate a Chengdu le Comunità “dovranno essere sempre più aperte, inclusive e sempre più capaci di accogliere persone con ogni tipo di background e di cultura. Dovranno sempre più diventare gruppi locali di attivisti e sempre meno luoghi assimilabili a circoli dedicati all’organizzazione di eventi per soddisfare i propri membri. Dovranno essere molto libere di scegliere le proprie attività e le proprie priorità d’azione, ma dovranno essere altresì vincolate alla realizzazione e supporto alle grandi campagne fatte a livello globale”.

Le strutture regionali e nazionali, laddove esistenti, continueranno la propria vita senza cambi sostanziali: l’accordo di collaborazione annuale firmato in passato con l’Associazione Slow Food per la definizione delle relazioni, dei ruoli e delle responsabilità, sarà da dopo il Congresso firmato con la Fondazione Slow Food.

## **17. CI SARANNO ANCORA I SOCI DEI CONVIVIA E I MEMBRI DELLE COMUNITA’?**

Sì, tutti i membri del network, nella propria diversità, saranno Partecipanti della Fondazione Slow Food. Come dice lo Statuto all’articolo 7.3, sono Partecipanti della Fondazione “le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche o private e gli enti, italiani o stranieri, i Gruppi Locali e le Direzioni Territoriali che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi con modalità, forme e misure conformi a quelle stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione”.

## **18. COSA SUCCEDA DOVE ESISTONO LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI?**

A livello nazionale, ogni realtà sarà libera di decidere il tipo di entità legale da utilizzare. Per chi deciderà di restare associazione, non cambierà nulla: i soci rimarranno soci dell’associazione nazionale di riferimento e allo stesso tempo diventeranno Partecipanti della Fondazione Slow Food. Le associazioni nazionali firmeranno un accordo con la Fondazione Slow Food (come fatto fino ad oggi con l’Associazione Slow Food).

---



8<sup>th</sup> Slow Food  
International Congress  
Pollenzo, Italy - 2022 July 16-17



---

## 19. QUALI SARANNO GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE SLOW FOOD?

Come è sempre stato, gli obiettivi saranno quelli stabiliti una volta ogni quattro anni dal Congresso internazionale e annualmente in base all'indirizzo politico-strategico definito dal Consiglio internazionale. Questi obiettivi e la natura del movimento sono chiaramente indicati nella "Call to Action", chiamato anche o "[Un appello urgente all'azione collettiva](#)", il documento nato dallo spirito e dalle idee sviluppate nel corso del Congresso di Chengdu. La Call to Action indica la mission del movimento: Slow Food lavora affinché tutti possano avere accesso a un cibo buono per chi mangia, per chi produce e per il pianeta. Lo fa basandosi su tre pilastri fondamentali: tutelare la diversità biologica e culturale; educare, motivare, mobilitare i cittadini; influenzare politiche nel settore pubblico e privato. Lo fa essendo rete, una rete globale di comunità locali, che operano guidate dai valori della fratellanza, della solidarietà, dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità.

*In caso di ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi a [international@slowfood.it](mailto:international@slowfood.it)*

*Tutti i documenti sono disponibili qui: <https://www.slowfood.com/about-us/our-structure/international-congress/8th-slow-food-international-congress-turin-2022/>*

---